Scritto da UIL Scuola Venerdì 03 Dicembre 2010 20:19 -

La nostra regione è in "buona compagnia": circa un terzo delle regioni italiane è senza direttore scolastico regionale

Servono persone capaci, competenti e autonome dalla politica, non super-ragionieri: dirigenti in grado di tener conto della specificità della scuola. Lentezze e rinvii incidono direttamente su aspetti essenziali del sistema di istruzione

Circa un terzo delle regioni italiane è senza direttore scolastico regionale: ne mancano 6. Le regioni sono: Sicilia, Campana, Umbria, **Toscana**, Liguria, Abruzzo. Nella sola regione Campania sono senza 'governance' 1.353 scuole, distribuite in oltre 4 mila plessi, quasi un milione di alunni (964.955) nei diversi ordini di scuola, 86 mila insegnanti, 7 mila insegnanti precari, 19 mila Ata e quasi 6 mila Ata precari. (Nella tabella di dettaglio le scuole, gli alunni e il personale nelle sei regioni*)

L'assenza di figure apicali di riferimento – hanno ribadito alla Uil – comporta, non soltanto tutti quei ritardi e quei deficit organizzativi che si verificano in ogni struttura organizzata, senza vertice.

Nella scuola, insieme di competenze e funzioni non riconducibile a logiche meramente aziendali, il risultato è quello di lentezze e rinvii che incidono direttamente su aspetti essenziali del sistema di istruzione.

Questi gli esempi concreti riportati dai segretari Uil Scuola:

- Riforma di secondo grado sostegno e monitoraggio
- Sperimentazioni per la valutazione di scuole e docenti
- Dimensionamento (c'è uno stretto intreccio con le regioni)
- Formazione iniziale (c'è uno stretto rapporto con le università)
- Formazione e rapporti con i dirigenti scolastici
- Gestione del contenzioso
- Rapporti con le istituzioni regionali e del territorio

Scritto da UIL Scuola Venerdì 03 Dicembre 2010 20:19 -

Le scuole non possono essere considerate semplicemente come 'unità amministrative' – è quanto hanno sottolineato i segretari regionali della Uil Scuola nel corso della conferenza nazionale a Roma.

Il corretto funzionamento delle scuole di una regione richiede attenzione, capacità di rispondere alle esigenze del personale, di famiglie e studenti, utilizzo efficace di strumenti differenziati: dall'edilizia scolastica alla realizzazione di progetti mirati, dal coordinamento di situazioni fra loro eterogenee alla gestione delle risorse.

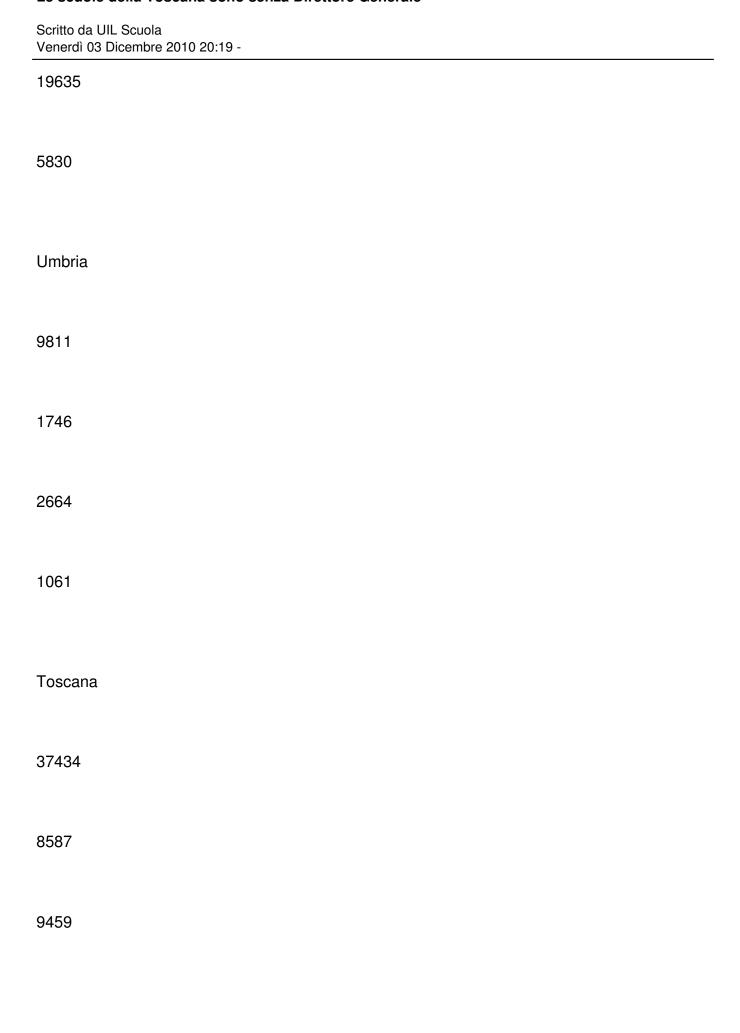
La conferenza dei segretari regionali ha sollecitato a tali nomine. (Nella tabella di dettaglio chi deve fare le nomine e in base a quali criteri**). Nella individuazione dei nuovi direttori occorre fare attenzione al rigoroso rispetto delle leggi. Il punto è che l'iter di legge implica una infinità di timbri e passaggi burocratici, che meriterebbero – a parere della Uil – interventi di forte semplificazione. Secondo l'ordinamento attuale, comunque, e in attesa di procedure, auspicabilmente, più snelle, sono necessari perché si giunga alla nomina definitiva.

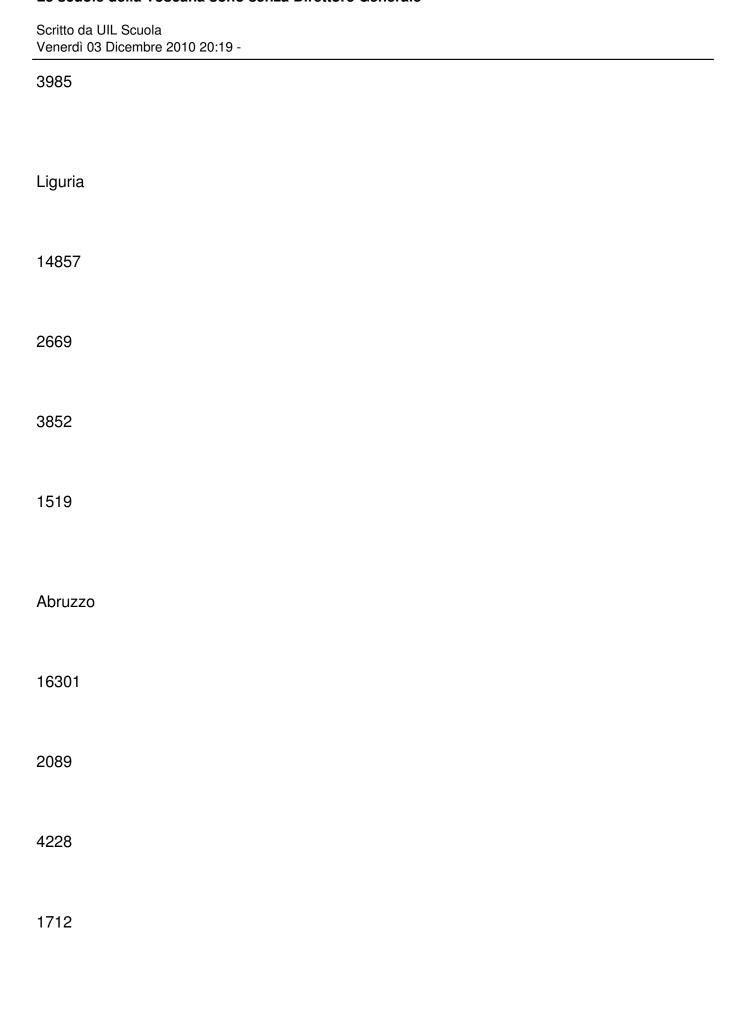
La scuola ha bisogno di essere guidata da persone in grado di saper governare processi complessi, anche in relazione alle modifiche apportate al Titolo V della Costituzione e non 'super ragionieri' – ha detto il segretario della Uil scuola. Massimo Di Menna. n

complesse esigenze del sistema scolastico e delle sue specificità – ha aggiunto Di Menna – i termini di qualità della scuola, di risultati sul territorio in termini di offerta formativa, di innalzamento degli apprendimenti e non del numero di 'tagli' che si è riusciti a fare.
Documentazione disponibile >
* Tabella di dettaglio
Regioni e personale della scuola
Regioni
Docenti di ruolo

Scritto da UIL Scuola

Venerdì 03 Dicembre 2010 20:19 -Docenti precari **Personale Ata** Ata precari Sicilia 72420 8446 18408 4705 Campania 86475 7087





Scritto da UIL Scuola

Venerdì 03 Dicembre 2010 20:19 -Regioni – scuole e alunni Regioni Scuole Infanzia Primaria I° grado II° grado Sicilia 1186 117044 251325 175814



